Martedì 24 Maggio 1910

Abbonamento
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16
Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XV N. 122

Inserzioni
Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, Via Prefettura, N. 6 —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

A PROPOSITO di manovre e di quadri

Le idee del generale Pollio - Che cosa si pensa della Spilimbergo - Gemona.

I giornali davano l'altr'ieri la notizia dell'inizio delle manovre coi quadri nel territorio fra il Piave ed il Tagliamento.

A queste manovre sono addetti circa *venti ufficiali generali*, una quindicina di colonnelli, tenenti-colonnelli e maggiori, con alcuni capitani di stato maggiore.

Vi partecipano quattro tenenti generali, comandanti di Corpo d'armata e la direzione generale delle manovre è affidata al tenente generale Ettore Viganò, comandante del 18.o Corpo d'armata di Firenze, coadiuvato dal generale conte Porro, suo capo di stato maggiore.

×

Di recente il generale Pollio, capo dello stato maggiore, ebbe motivo di manifestare alcune sue idee intorno alle manovre coi quadri destinate a creare negli ufficiali chiamati a coprire importanti comandi e cariche nell'esercito, una corrente comune di idee, di principii, intorno alla condotta tattica delle operazioni ed all'esplicazione dei vari servizi presso l'esercito in caso di guerra.

Accennò essere di imminente diramazione le nuove «Istruzioni pel combattimento», destinate a sostituire quelle fin qui in vigore per l'«Impiego tattico delle grandi unità di guerra», a complemento delle recentissime «Norme» pubblicate, riflettenti le «Marcie», gli «Alloggiamenti» l'«Avanscoperta» ed il «Servizio di sicurezza» delle truppe in marcia ed in stazione, servizi cui egli dà una grande importanza, dipendendo da essi in grandissima parte le condizioni fisiche e morali in cui essi si iniziano e svolgono le azioni di guerra ed il modo in cui le medesime si imbastiscono sotto il riguardo strategico e tattico.

Accennò a questo riguardo, all'importante istruzione che gli esploratori di fanteria che egli spera venga curata ed attuata nel suo spirito, ed a quella sulla preparazione del campo di battaglia divenuta ormai una condizione «sine qua non» di successo di guerra data la crescente gittata, efficacia e rapidità di tiro delle armi moderne (artiglierie campali, mitragliere, fucili automatici).

Disse che, malgrado queste istruzioni, non fossero ancora a cognizione di tutti, pure il loro fondamento essendo l'esperienza delle ultime guerre e la logica, egli non dubitava che gli ufficiali partecipanti alla manovra avrebbero ispirato i loro dispositivi ed i loro ordini di operazione ad idee corrette sull'impiego delle tre armi, idee sulle quali, specie per quanto riflette sull'artiglieria da campagna, pur essendovi tutt'ora disparità di vedute, non è meno vero che siano da accettarsi, caso per caso, quelle soluzioni che, data la situazione, lo scopo da raggiungere, il terreno ed i mezzi disponibili rispondono a concetti chiari, semplici e logici.

Egli passò quindi a riassumere i concetti direttivi, secondo i quali intende siano svolte le manovre coi quadri, riferendosi alle relative istruzioni già da lui comunicate da vari anni agli ufficiali che vi prendono parte, accennando specialmente alla necessità che ciascuno, nel disimpegno delle proprie attribuzioni di comando e di servizio, si comporti esattamente come dovrebbe fare in identiche situazioni nel caso di guerra, e che oltre alla parte «tattica» sia sempre tenuta presente la parte «logistica» delle operazioni, le quali perdono ogni carattere di verosimiglianza quando non si sia avvisato e previsto, se e come provvedere ai vari bisogni delle truppe operanti, nel disporre per le loro operazioni.

Al detto del maresciallo Moltke, che in guerra occorre anzitutto «posare» e «osare», il generale Pollio disse doversi interporre fra quei due elementi necessari del successo la necessaria «preparazione» dei mezzi, e precipuamente assicurare l'affluenza in tempo sul campo di battaglia ed il rifornimento delle munizioni, quello dei viveri e foraggi e il *servizio sanitario*.

×

Rispetto a quello che dai nostri generali si può pensare nei riguardi della ferrovia Spilimbergo Gemona, il cui primo tronco verrà attivato — dietro richiesta dell'autorità militare — appena terminati i lavori in corso, *non si sa nulla*.

E' cominciato se non già è finito il trasporto dei cannoni nelle fortezze che sono state erette in località diverse da quelle fissate in armonia della linea ferroviaria Spilimbergo-Gemona, e non anche si sa se il tracciato di questa, che nonostante le modificazioni nelle linee dei forti è rimasto inalterato, verrà, prima che i lavori vadano troppo innanzi modificato.

E' stato interessato il Ministero dei Lavori Pubblici; gli si è anche dimostrate l'utilità finanziaria come l'opportunità strategica delle modificazioni, tuttavia la immane scala burocratica per la quale va girando non ha ancora pronunciato il suo ultimo giudizio. Crediamo che fra Min stero dei Lavori Pubblici, Stato maggiore e direzione delle Ferrovie dello Stato e via di seguito quella povera pratica avrà a girare un pezzo.

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 23

Presiede il vice-presidente Girardi.

Il Presidente commemora l'onorevole collega Ludovico Ferrarini nato a Modena nel settembre 1850. La sua città nativa lo avova eletto ai più alti posti amministrativi e a suo rappresentante politico nella 22ª legislatura o nella presente.

Cabrini alla memoria di Ludovico Ferrarini rivolge il saluto del partito socialista che riconobbe sempre il Ferrarini uno schietto e costante amico delle classi lavoratrici.

Calissano esprime il cordoglio a nome del Governo.

Per gli emigranti in Rumenia

Cabrini interpella il ministro degli Esteri sulla urgente necessità di una azione intesa a tutelare i nostri emigranti in Rumenia, e specialmente al confine di Predal, per modo che siano eliminati gli inconvenienti che possono nuocere, oltrechè agli emigranti stessi, alla simpatia e alla cordialità dei rapporti fra i due popoli.

Chiede che si esercitì dal Governo sugli arruolamenti per paesi balcanici ed in generale pei paesi europei, quella vigilanza che già si esercita per le terre transoceaniche. Chiede che sia destinato nei paesi balcanici un addetto per l'emigrazione.

Di San Giuliano, ministro, risponde che il Governo non ha mancato di considerare la condizione dei nostri emigranti in Rumenia e se in qualche caso potè parere non interamente tutelato il diritto ciò avvenne in epoca ormai remota.

Ricorda di aver *sempre considerato* tra i più elevati compiti del Governo quello di proteggere i lavoratori all'estero (bene).

Studierà se sia possibile riformare l'art. 60 della legge sulla emigrazione per renderlo applicabile ai nostri emigranti sui Balcani.

Però se in passato qualche inconveniente potè verificarsi, da qualche *tempo* non giungono più reclami in proposito, il che dimostra come l'opera del governo italiano sia presso i nostri emigranti sia presso il Governo rumeno abbia interamente raggiunto il suo scopo.

Cabrini prende atto volentieri delle risposte del ministro.

Raccomanda una particolare vigilanza sui contratti collettivi di lavoro per evitare che nascondano nelle loro clausole spiacevoli sorprese pei nostri lavoratori, che si cerchi di concludere una convenzione italo-germanica per le assicurazioni sociali, e che si intensifichi l'azione penale contro coloro che violano la legge sulla emigrazione a danno *dei fanciulli e delle donne* (*bene*)

La seduta termina alle 4,15.

La relazione dell'on. Pantano sulle Convenzioni

E' stata pubblicata la relazione dell'on. Pantano sulle convenzioni marittime.

Essa tratta anche dell'organizzazione dei futuri servizi dell'Adriatico in modo degno e rispondente ai grandi interessi dell'Italia, ciò che costituisce un alto e indeclinabile dovere per il governo e per il Parlamento.

A questo fine il Governo, onde riservarsi ampia libertà di azione, per i provvedimenti futuri, nel campo dei traffici internazionali, dove fervono le pacifiche gare tra la nostra marina e quella austro-ungarica, volle che dalla concessione per quindici anni dei servizi dell'Adriatico alla Società Puglia, fosse stralciata la linea *Venezia-Patrasso*.

Questa concessione per quindici anni non può e non deve arrecare alcun pregiudizio alla soluzione del problema marittimo dell'Adriatico, poichè si tratta di servizi secondari tra le due sponde. Tuttavia parve alla commissione che fosse necessario migliorare ancora questa parte dei servizi e quindi chiese ed ottenne che fosse accresciuta la capacità dei nuovi piroscafi della Puglia per i servizi suoi sull'Adriatico e che fosse assicurato, occorrendo, un più gagliardo rinnovamento del materiale adibito.

Concorsi aerei di Verona

Mentre si disputano le gare

La festa aviatoria è cominciata. La *città è preparata lietamente al fremito* di vita che la occuperà tutta durante la intera settimana dei voli.

Verona non abbisogna di... *toilette!* Quando la gloria del sole sta sovra i suoi pinnacoli, le sue arche, si direbbe che nulla potesse aggiungervi qualunque umana preoccupazione di abbellimenti effimeri. La città scaligera non ha badato a *prepararsi, ad essere* ospite sapiente di coloro che stanno per accorrere, per coloro che già sono giunti e il lavoro ferve, per questo, ancora operoso e febbrile in guisa d'indurre a credere che quanti maggiori ostacoli nei servizi, diremo così, logistici ebbero a deplorarsi per il passato, in passate competizioni [aeree, saranno stavolta *nella maggior parte* ovviati.

Un Comitato Alloggi funziona da tempo per coloro che intenderanno approfittarne; le disposizioni vennero date acciò ogni briga venga facilitata agli ospiti.

Per le facilitazioni ferroviarie di cui il pubblico potrà fruire vennero affissi ovunque, in ogni città, speciali manifesti.

Circa l'importanza delle gare e la certezza in cui il pubblico verrà a trovarsi d'assistere quotidianamente a ludi aerei oltre ogni dire emozionanti, fu detto abbastanza anteriormente per, chè torni opportuno ripeterne qualcosa.

Gli spettacoli

Oltre alle emozioni sportive copiose di cui la settimana aviatoria veronese sarà ricca, altri spettacoli vennero organizzati in guisa da rendere il *soggiorno degli ospiti lieto di attrattive* d'ogni specie.

Come già fu detto, infatti, una breve stagione artistica di prim'ordine venne allestita al massimo teatro cittadino: il «Filarmonico». Si annuncia per essa una *reprise* del «Mefistofele» avente ad interpreti artisti quali il tenore Palet, il basso Mansueto, il soprano *Carmolita Rau Bonaplata. Completano* la schiera valente le signore Nelda Garrone, Margherita Del Mataurо e l'artista Carlo Ottolini. Dirigerà Ettore Panizza.

Al Teatro Drammatico la nuova Compagnia d'Arte Comica di cui è parte precipua una giovane festosa promessa dell'arte drammatica italiana *Tina Bondi*, darà un corso di rappresentazioni con un repertorio d'ogni varietà.

Al Ristori agirà la compagnia di Ferruccio Benini, la quale promette novità saporite.

E un paio di recite di Gabriella Réjane, e Gare Atletiche e infine, un corso di rappresentazione di *Vedova Allegra* al Teatro «Bios» completeranno la serie degli spettacoli, degni come ognuno vede delle maggiori città.

Il campo dei voli

Terminati i lavori di montaggio di parecchi apparati, sono ormai incominciati i primi voli. La competizione si annuncia fervida di audacia e di belle imprese. Sono già sul campo gli aviatori Kuller, Effimoff, Molon, e Chavez. Sono pure giunti Paulham, Duray e il Cattaneo.

L'aria è tersa ed azzurra, come a significare un invito ai cimenti delle macchine prodigiose.

Un magnifico record aereo

Un'ora e dodici minuti di volo con un passeggero

Il telegrafo reca da Mourmelon (Francia) la notizia d'un nuovo prodigio aviatorio; sopra un biplano H. Farman l'aviatore Cheuret ha battuto il record del volo con un passeggero, volando per un'ora e dodici minuti da Maurmelon a Bony avendo a bordo madama Brangor, moglie del reporter fotografico del giornale «Les Sports». Al cimento aereo di Verona s'aggiunge quindi, col nuovo miracolo un record di più da superare.

Industriali e Commercianti a Congresso

Un Comitato di Signore

Bologna (*F. Rinaldi*). La nostra città s'appresta ad accogliere festosamente i commercianti ed industriali d'Italia, i quali con uno slancio che altamente li onora, perchè improntato al più nobile affetto per tutto ciò che può conferire al congresso nazionale ed al promovimento degli interessi economici del Paese, risposero all'appello che li chiama pel 20 corrente a Congresso in Bologna. Alla solennità del quale accrescerà prestigio l'intervento del nuovo Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, on. Raineri, che già ha accettato di presiedorne l'inaugurazione, insieme alle autorità civili e militari della città e provincia di Bologna, che pure si sono impegnate ad intervenirvi.

Municipio e Camera di Commercio, Associazione fra gli industriali e commercianti, Società del Risveglio cittadino di Bologna gareggeranno con ricevimenti ed una festa pirotecnica nel *far onore agli ospiti, mentre alla lor* volta il Municipio e la Camera di Commercio di Ferrara offriranno ad essi nel giorno della visita a quella città ed alla Esposizione delle bonifiche una colazione nello storico castello Estense.

Nè basta; poichè il benemerito Comitato ordinatore del Congresso ha pur *voluto, con una nuova quanto geniale e gentile disposizione, provvedere a* che le Signore dei Congressisti delle altre città d'Italia trovino nelle signore bolognesi le più simpatiche e premurose attenzioni di una graditissima compagnia nelle ore in cui i Congressisti si raduneranno nelle sedute. *All'uopo il presidente del comitato, prof. ing. cav.* Domenico Gorrieri convocò nei di passati le prime signore bolognesi nelle sale di quell'Associazione fra gli industriali e commercianti, invitandole a costituirsi in Comitato. Manco a dirlo che l'invito venne subito ed entusiasticamente accolto. Ecco, per esempio, del *femminismo* di buona *lega*, a cui, nonchè *non contrastare*, nessuno potrà trattenersi dall'applaudire.

CRONACA PROVINCIALE

Commiss. prov. di Benef. e Ass. pubbl.

Affari approvati. Orfanotrofio Renati. 1909. Ospedale Civile: indennità di buona uscita a Giovanni Franceschinis e accettazione Legato Bisautti.

Pozzuolo, Monteреale Cellina, Montenars: Congregazione di carità, bilancio 1910.

Cividale, Giardino Infantile: bilancio 1910 aumento stipendio al personale insegnante.

Sacile. Ospedale Civile: vendita stabili.

Aviano. Congregazione di carità: contratto di affittanza e licitazione privata, Ospedale: modificazioni alle rette.

Palmanova. Congregazione di carità: componso al segretario Rodolfo Miche. Ospedale civile: Bilancio 1910.

Arzene: *Congregazione di carità*: Bilancio 1910.

Cordovado. Congregazione di carità: affranco di capitale, Angelo Appiano.

Pravisdomini. Congregazione di carità bilancio 1910.

Decisioni varie. Udine. Orfanotrofio Renati: uscita minorenne Vittorio Tamarioli fu Enrico; prese atto.

Polcenigo. *Congregazione di carità*, Infanzia abbandonata, idem.

Cividale. Congregazione di carità: Erogazione, oblazione Sirch; preso a notifica.

Gemona. Ospedale Civile; eredità Baldissera, statuto O. P. Modesti, Baldissera; sospeso.

Zoppola: Congregazione di carità: Affranco Panizutti: sospeso, Gemona Ospedale Civile: spese funebri Madre Vicario, accolto in parte.

Pordenone. Congregazione di carità: accettazione di lascito ing. Salice, e esprime parere favorevole.

Trasaghis. Congregazione di carità statuto organico, idem.

Latisana. Congregazione di carità. Statuto, Casa ricovero, erezione in ente morale, statuto, Ospedale Civile, esprime parere favorevole.

S. Vito al Tagliamento. Asilo Infantile Fabrici, decisione tutoria sul bilancio 1910, mantenuta ferma la precedente decisione.

Artegna. Congregazione di carità, autorizzazione ad accettare Legato di corone 6000 da parte della signora Koves Giulia, sospeso.

Rinvii Remanzacco. Congregazione di carità, responsabilità degli amministratori in carica nel 1895-96 esecuzione della decisione 4 [5 1901 della G. P. A.

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 23 maggio*)

Affari approvati: Udine, Capitolo medico aggiunto — San Daniele. Edificio scolastico di Villanova o mutuo — Cimolais. Repellente sul Cimoliana: mutuo — Forgaria. Transazione lavori ponte sul Tagliamento a Pinzano. Progetto strada di San Rocco. Regolamento igiene fabbricati rurali — Cassacco, Treppo Grande. Capitolato medico — Mortegliano. *Aumento stipendio* medico condotto — Palazzolo. id. id. maestro Bedina, e segretario — Cercivento. id. id. segretario comunale — Prepotto. id. id. stradino Macorig — S Martino al Tagl. id. id. becchino comunale — Dogna. id. id. segretario comunale — Meretto. Concessione prestito. Accettazione mutuo L. 28500 — Ciseris. Scrivano, cursore e guardia campestre — Dignano. Regolamento guardie campestri e modifiche (in massima) — Ampezzo. Assegno piante a Piussi Pietro, a Martinis Carlo, a diversi per uso industriale e combustibile alle famiglie povere — Gemona. Convenzione col Consorzio Ledra-Tagliamento per derivazione d'acqua — Sacile. Trasformazione patrimonio case popolari — Coseano. Riduz. prezzo fondi da alienarsi — Treppo Carn. Concessione di una pianta — Prepotto. Inscrizione del Comune fra i soci della Dante — Travesio. Mutuo provvisorio per *gli* edifici scolastici — Porpetto. Capitolato medico: modifiche — Claut. Stipendio al medico — Stregna. Regolam. impiegati e salariati.

Decisioni varie: Forni Avoltri. Acquisto fondo Esprime parere favorevole. — Cordenons. Tassa famiglia: accoglie il ricorso di De Piero Marianna. — S. Maria la Longa. Idem *idem*: accoglie il ricorso di Battistella Giacomo. — S. Vito al Tagliamento. Idem idem: respinge il ricorso di Pasqualis Giuseppe. — Vito d'Asio. Idem idem: accoglie il ricorso di Bellini Domenico o parzialmente quello di Gerometta Luigi. — Zoppola. Bilancio 1910. Autorizza la sovraimposta.

Rinvii: Gratificazione al dott. Guidetti: rinvia in sede bilancio. — Moggio. Concessione piante Not Giovanni — Savogna. Regolamento impiegati. — Forgaria. Idem idem. — Andreis, Frisanco. Strada militare.

Latisana

23 — **Scambio di telegrammi fra il Sindaco e la Regina.** — Il Sindaco di Latisana ieri mattina alle 9 inviava il seguente telegramma:

«*A Sua Maestà l'Augusta Regina* ROMA

Ora si compie la solennissima cerimonia della posa della prima pietra dell'Ospedale «Regina Elena» e della Casa di Ricovero «Umberto I».

Auspici quegli Angeli di Beneficenza e di Bontà, ci auguriamo che la fiamma della carità, sia sempre viva e preghiamo la Maestà *Vostra di aggradire* i nostri devotissimi omaggi.

Il Prosindaco
Umberto Samueli»

Veniva risposto alle ore 20,30 con questo dispaccio:

Roma Monte Maria dalla Reale nave *Trinacria* ore 19.

Signor Umberto Samueli Prosindaco LATISANA

L'omaggio da lei rivolto a S. M. la Regina è tornato alla Maestà Sua tanto più gradito inquantochè era occasionato dall'inizio di due di quelle provvide filantropiche iniziative alle quali è sempre assicurata la Reale considerazione e la simpatia. Per incarico dell'Augusta Sovrana rendo sentite grazie alla S. V. ed alle altre persone partecipanti alla geniale manifestazione.

Gentiluomo di Corte di servizio
Duca d'Ascoli

Maniago

22. — **Consiglio Comunale** — *Avere capre od essere capre*: ecco la volgare affermazione che, pare, volesse stabilire un nostro Assessore, nell'odierna animata discussione al nostro Consiglio comunale.

Fra i molti oggetti versati, — in seguito a protesta scritta di alcune persone, — trattavasi della concessione o meno di un'invasione stradale eseguita da un commerciante di qui, collo sporgere di circa novanta centimetri sulla sede stradale, il marciapiede fronteggiante il proprio abitato.

Senza bisogno di sopraluoghi e consulti tecnici, anche il profano assolato di estetica e utilità, ravvisa in questo lavoro una condannabile invasione, tanto più esplicandosi essa in una via frequentata ed alquanto ristretta, nè mirando ad uno di quelli cosidetti abbellimenti che si tollerano ove il genere ed il luogo dell'esercizio, quasi lo richiedono.

La disapprovazione adunque ne era evidente conseguenza in tutti, ma il postulante Assessore, fra parentesi cugino dell'interessato — dopo aver divagato in motivi assai leggeri per giustificare la protesta avanzata, concluse che fra i firmatari della stessa «non c'era nessuno che possedesse una capra!»

Da questo, pare si volesse desumere due cose: 1) *che il Consiglio comunale* non può interessarsi delle cose del Comune, se non quando c'è istanza di terzi; 2) che in questo caso, bisogna ch'essi posseggano capre, cioè abbiano animali, censo e, magari, denari, come il ricco Assessore.

Risulta poi che l'interessato, all'incontro di avanzare opportuna richiesta per *concessioni, forse* fidando nell'influenza del parente, fece il sordo durante il lavoro, quando fu avvertito che una tale invasione non sarebbe stata dal Comune concessa. Ciò posto, dovevasi schivare l'odierna passionata discussione, che ancora una volta mostra, noi dirigenti il nostro paese, sentimenti interessati e la mancanza di una proficua armonia di vedute nelle

deliberazioni. Quando non si riesce ad imporre la propria tesi, si crede atto eroico abbandonare la discussione.

In fine, il resto del Consiglio, questa volta tenne testa, e secondo noi, fece bene a deliberare la demolizione della parte del marciapiede invadente la via.

Siccome questa vertenza, nel nostro piccolo paese, ha proporzioni di una *gran* questione, vi fu alcuno che notò anche la *troppo* compiacente *facilità* in due distinte persone nel rilasciare all'interessato, certificati stabilenti le condizioni *artistico estetiche* ed *igieniche!* dell'irregolare marciapiede, do cumenti ora prodotti per pretendere la concessione.

Codroipo

Un generale in visita — Verso le 6 pomeridiane d'ieri proveniente da San Vito al Tagliamento, è giunto a Codroipo il generale Berta per ispezionare il locale squadrone di cavalleria, indi dopo mezz'ora di permanenza è ripartito.

Buia

23. — **Consiglio Comunale.** — Ieri alle 16 ebbe luogo l'annunciata seduta alla quale intervennero 13 consiglieri. (Pochini davvero trattandosi delle dimissioni del Sindaco) *Prima* di aprire la discussione il segretario sig. Tavoschi, officiato dal presidente sig. Minisini, commemorò, con appropriate parole, il defunto assessore comunale Andrea Nicoloso.

Aperta la seduta si venne alle dimissioni del Sindaco sig. Umberto Barnaba. Il presidente propone di non accettare tali dimissioni ed *aggiunge*, con frase poco felice, che non trovando altra soluzione migliore è ora conveniente respingerle aspettando che le prossime elezioni autunnali abbiano a portare nuovi eventi.

Prende subito la parola l'assessore Troiani Giovanni per dire che colle dimissioni del Sindaco, colla morte dell'assessore anziano Andrea Nicoloso, persone nelle quali si imperniava l'amministrazione comunale, e vista la freddezza e la disorganizzazione dell'attuale consiglio crede doverosa dare le proprie dimissioni da assessore comunale. Ciò detto esce dall'aula seguito dal consigliere Giuseppe Comoretto e rimangono così nel bel numero di 11. Messa ai voti la proposta Minisini viene approvata ad unanimità.

Fu poi modificato il regolamento per la tassa sui cani portando la quota a L. 4 per i cani da guardia, a L. 8 per quelli da caccia e a lire... zero per quelli di lusso.

Venne rifiutata la domanda di acquisto d'un ritaglio stradale inoltrata da Minisini Andrea e tutto il voto fu approvato.

Crescit eundo. — All'ultima ora vengo a sapere che tutti i Consiglieri di S. Stefano e quasi tutti quelli del Riparto Avilla sono dimissionari.

Ecco una bella trovata!

Palmanova

24 — **Municipalia** (*Asper.*) — Venerdì 27 corr., alle ore 15, il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare sopra un luogo ordine del giorno che ha tutto il contenuto di un largo programma di lavoro. Nulla manca: Erezione del nuovo edificio scolastico, progetto di massima per una conduttura d'acqua potabile, Progetto per la sistemazione dell'ala del fabbricato ad uso Uffici municipali incendiatasi la notte del 4 marzo, deliberazioni sul servizio di riscossione del dazio di consumo, nuovo regolamento di Polizia mortuaria, ecc. ecc.

Locchè vuol dire che la Giunta segna con l'opera fattiva una via larga e diritta al Consiglio, ed il Consiglio mostrerà, non v'ha dubbio, di saperla assecondare per il bene sempre maggiore della nostra città.

Pesca di beneficenza — La Pesca di Beneficenza, indetta pel 5 giugno si presenta piena di promesse. Lavoro infaticato da parte degli egregi che compongono il Comitato; slancio pieno di entusiasmo da parte della cittadinanza che *concorre* con doni veramente signorili alla festa della carità.

Non invano dunque abbiamo rivolto anche il nostro appello modesto.

Davanti alle nobili e belle iniziative ogni divisione sparisce, e l'anima assurge in orizzonti più puri dove non si respira l'aria mefitica delle piccole competizioni.

La festa del 5 *giugno mostrerà* di quali tesori di sentimenti possa far mostra il carattere dei nostri cittadini.

Teatralia — Ier sera «Patria» del gran mago della scena. Di questo vecchio dramma di maniera, dalle forti tinte e dalle situazioni profondamente emotive, s'è scritto tanto che sembra inutile parlarne ancora. Esso oggimai *non può servire* che di pretesto per parlare dell'interpretazione che può dare questa o quella figura di commediante o di artista.

E ad onor del vero, l'esecuzione di ieri sera fu veramente buona. Dolores, Karlò, de La Tremoille e Raffaella, rispettivamente interpretati dalla signora Ricci Osti, da U. Osti, da G. Guidotti e dalla simpaticissima M. Piemontese, furono caratteri vivi, veri, squisiti, così nella struttura del loro complesso organismo, come nel modo di manifestarsi al pubblico scelto ed attento che gremiva la sala.

Ma chi più emerse, chi dominò quelle luminose figure d'un'epoca ormai tanto remota, fu il cav. Piemontese sotto le vesti del «conte di Rissot». Esso fu davvero quale noi lo abbiamo intravvisto nelle sue due bravi apparizioni dei giorni passati: artista vero nel più largo senso della parola, dal cuore *pronto, dall'intelligenza viva e vibrante*.

Il cav. Piemontese si è affermato tra noi, e il pubblico lo ha perfettamente compreso.

Perchè dunque non lo vedremo combattere più forti e più aspre battaglie d'arte?

Tricesimo

22 — **Grave caduta** — Quest'oggi verso le ore 15 il ciclista Micco Giovanni di Zomeais (Tarcento) mentre correva a tutta velocità per una discesa nei pressi di Qualsi, giunto allo svolto della strada, andò con la macchina a cozzare contro un muro a secco che chiude la campagna vicina, e dall'urto violento riportò una larga ferita *alla faccia ed al cuoio capelluto*. Trasportato a Tricesimo con la vettura dei fratelli Dri che per caso di là passavano, venne medicato dai dottori Carneluttì e Cloofero i quali dovettero praticargli numerosi punti di sutura.

Se non sopraggiungono complicazioni, guarirà in 30 giorni.

Un altro ciclista disgraziato — L'altra sera l'*arrotino Calderani* Giovanni di Reana, mentre ritornava in bicicletta da Tarcento s'incontrò in un contadino che portava sotto il braccio una larga falce aperta. Il Calderani che andava a velocità moderata suonò il campanello, ma l'altro continuò a camminare nel mezzo della strada ed il ciclista urtò con la mano destra nella *falce* del contadino e riportò disgraziatamente un largo taglio alle dita, di cui il migliolo fu quasi reciso. Si fece medicare a Tricesimo dal dott. Carneluttì e ne avrà per una ventina di giorni.

E' deplorevole l'abitudine di questi contadini di andare per le strade con le falci aperte: è pericoloso per i viandanti e le autorità *farebbero bene* a proibire certi abusi.

San Daniele

21 — **Echi del disastro automobilistico** — Ci scrivono:

«Nella cronaca di ieri sul disastro automobilistico il di Lei giornale dice che il sig. Bernardino Legranzi è stato *ricoverato in una galleria vicina*. Prego la cortesia della S. V. Ill.ma voler rettificare poichè il disgraziato Signore è stato ricoverato nel mio Albergo ove pur troppo, questa mattina alle ore 5 1|2 spirava.

Ringraziandola, con rispetto la riverisco.

Pellizzari Giuseppe»

Carrozza che precipita in un torrente

Questa sera i signori Alberto Fiascaris e Tomada Girolamo di qui si erano recati con una vettura trascinata da un cavallo al ponte di Pinzano sul Tagliamento.

Ma quando furono alla ripidissima discesa fra S. Giacomo e S. Pietro di Ragogna per uno scarto del cavallo la vettura sobbalzò andando a precipitare nel letto profondo di un torrente che fiancheggia la via.

Poteva succedere una vera tragedia. Invece la peggio toccò al cavallo, un puledro di sei anni, che riportò la frattura di una gamba e che fu dovuto abbattere.

I due viaggiatori se la cavarono fortunatamente con un po'di spavento.

Cavasso

23. — **Amore prolifico.** — Il fatto esce certamente dall'ordinario ed io non voglio privarne i lettori di questo giornale.

La compaesana Elisa Fiorito mar. *Tramontin* di 25 anni della frazione di Orgnese diede due giorni fa alla luce tre, dico tre, bambini.

A dir la verità, non c'è proprio male; e visto come la puerpera sta bene e stiano bene anche i figli, noi facciamo le nostre congratulazioni ed i nostri auguri alla signora Fiorito ed al suo sig. marito Tramontin.

Tarcento

Il grato animo del dott. Morgante. — Sensibile alla solenne e tanto cordiale manifestazione di *affetto* e di stima che il mio paese ha voluto ieri tributarmi in una mirabile e commovente unione di slancio, esprimo al Comitato, ai Reduci, alle Associazioni e *rappresentanze* di Tarcento e Provincia, agli amici e al paese tutto i sentimenti della mia profonda riconoscenza e della mia speciale simpatia.

Dott. Alfonso Morgante

Tarcento 23 maggio 1910.

Dott. Umberto Grandi, direttore primario dell'ospedale civile di Adria — Ho consigliato a molti ammalati, a soggetti gracili, a convalescenti la birra di **Puntigam**, e li ho visti presto ricostituiti.

Migone

Vedi avviso in quarta pagina.

Note in taccuino

Superuomesimo superpatriottismo e senilismo

Il «Giornale di Udine» ha fatto suo, come la privativa del patriottismo, una certa dose di Nietzschesimo, opportunamente ridotto per i suoi quotidiani bisogni.

Una volta, quando s' accorgeva di esserci avocata una causa «sballata», come quella recente d'un patriottismo operaistico, sapeva fare certi sgambettini divertenti coi quali alla men peggio si rimetteva o s'il*ludeva di rimettersi in piedi. Ora il pa*triottico non che clerico-moderato confratello ha mutato sistema. S'è messo a segnare la classe ai nostri scritti, con la stessa barbogia presunzione d'un di quei *maestri elementari* e molto *cursi di cin*quant'anni fa. Ultimamente una notiziola da noi scritta in coda a un comunicato della Commissione della Biblioteca ci ha procurato un bel «dieci con lode». E' *evidente che la senile gravità dell'illustre* collega che segnò quella classifica ha preso definitivamente il posto del capricciolagimento di una volta il quale, almeno, dinotava una certa vivacità di corpo. Altra volta lo stesso illustre 'maestro'; — chiamiamolo così per rispetto alla prelodata sua gravità — ci ha accusato di non sapere che lanciai e ricercatezze stilistiche *che devono aver fatto un po' di male ai suoi sensibilissimi nervi.*

Con tutta la deferenza dovuta alla gravità e alla straveggiosa carriera non anche finita del collega veterano, che ci ha preceduto di cinquant'anni nel giornalismo e *che perciò può avere il diritto d'insegnarci* il mestiere, vogliamo una volta per sempre intenderci su questo punto e vedere se non sia possibile di mettere d'accordo chi ha avuto la disgrazia di nascere soltanto ieri, *e chi ormai può dire*, con la certezza di essere creduto: Non mi ricordo più quando son nato.

Queste cose chi scrive non le renderebbe pubbliche se l'illustre collega veterano non avesse altra volta tentato di prendere a scapaccioni un altro giovine, fervido d'ingegno, che fu troppo rispettoso della sua bisbetica gravità.

Non che noi si voglia difendere le cianfrusaglie linguistiche, ma la dignità nostra è un poco anche — quanto giornalisticamente è possibile — la serietà e l'italianità della lingua, per non vederla trattare come la politica e come il patriottismo. Un giornalista come quello del «Giornale di Udine», grave di anni, se non di naturale autorità, e pieno d'un olimpico disprezzo pei giovani che sono lontani dal rammollimento patriottico o d'altro genere, dovrebbe avere cara l'italianità dello scrivere, che pure è una bella tradizione del giornalismo italiano.... Ma tutto tralignu oggi, nonostante il conservatorismo, e anche i vecchi conservatori mutano.... in peggio, per far ridere i polli e arrivare a un punto dal proporre che nelle nostre biblioteche si accantonino delle guardie doganali con l'ufficio preciso di impedire il contrabbando intellettuale e di bollare le pergamene e i regesti come tanti accenditori meccanici.

Questo era necessario che una buona volta si dicesse a codesto povero «papà» del giornalismo locale, per indurlo a smettere certe ostentazioni ridicole di disprezzo verso i giovani, i quali sanno rispettare gli anni e... il resto dei loro maggiori, quando questi, per isfogare il dispetto di un irreparabile decadimento, non abusino dell'autorità conferita loro da un vacuo pregiudizio anch'esso decaduto.

Pickwick

A proposito delle note polemiche sollevate dal «Giornale di Udine» intorno alla dignità degli studi italiani e ad un novissimo e originale conio di patriottismo, sappiamo che la persona stessa che suggerì lo spunto polemico, ha pregato i colleghi del «Giornale di Udine» di mettere la pietra dell'obblio sulla questione, la quale stava diventando un bell'argomento internazionale di umorismo.

Per amor di patria, proponiamo che i giornali destinati a consacrare nella storia questo avvenimento, vengano messi sotto chiave e salvati dalle indiscrezioni degli stranieri ricercatori di curiosità storiche.

CRONACA CITTADINA

A un glorioso superstite dei Mille

E' stato inviato al dott. Zuzzi il seguente telegramma:

«*Dottor Enrico Mutila Zuzzi dei Mille - Marsala.*

«A voi degno superstite della gloriosa falange i nostri auguri più fervidi, deplorando che diversi vostri concittadini dimentichi del patrio riscatto e della vostra eroica cooperazione, pur volendo figurare esser liberali, rimangono pur sempre abbarbicati all'ignava ombra del nero campanile colla coda fra le mani.

Un gruppo dei vostri amici»

Società di M. S. fra Agenti della Provincia di Udine

Il Consiglio della Società radunato sabato sera per la nomina della direzione e per altri oggetti di ordinaria amministrazione, deliberava di inviare alla associazione fra esercenti di Cividale la seguente lettera.

«Spettabile Presidenza della Associazione fra Esercenti, Commercianti e Industriali — Cividale.

«Questo Consiglio sociale riunito in seduta ordinaria nella sera del 21 and. venuto a cognizione della Circolare Prefettizia accordante, *in seguito* a domanda dell'Associazione Esercenti e Industriali, l'apertura dei negozi in codesta città nel pomeriggio di domani con l'impiego dei salariati, ha deliberato all'unanimità di revocare la decisione presa d'inviare una rappresentanza di questo sodalizio alla festa di domenica 21 corr.»

«Con perfetta osservanza»

L'agitazione dei subalterni degli enti locali

La sezione dei *subalterni degli enti* locali di Udine inscritta alla confederazione nazionale ci comunica il seguente ordine del giorno, firmato dal sig. Linda Bonifacio, presidente della sezione stessa.

Vista la imminente discussione del bilancio degli Interni:

Inteso come in sede di detto bilancio verrà svolta anche la *mozione pro* miglioramento subalterni degli enti locali (compresi i corpi armati); mozione che ha raccolto la firma di oltre 120 Deputati:

ad unanimità delibera

di pregare caldamente l'onor. Girardini avv. Giuseppe, Deputato del Collegio di Udine e tutti gli altri onor. Deputati rappresentanti gli altri Collegi della Provincia, perchè assistano a detta discussione, prendano la parola, se occorre, per dimostrare la necessità delle richieste fatte ai Gabinetti *antecedenti* con vari memoriali, (deliberati dal Congresso Nazionale di Orvieto) e si compiacciano di votare quell'ordine del giorno che in argomento verrà presentato per assicurare alla classe dei subalterni:

1. La stabilità d'Ufficio
2. Il minimo legale di stipendio.
3. Una cassa pensioni per l'invalidità e vecchiaia.
4. Il libero voto politico ed amministrativo.

Società Operaia Generale

Questa sera si riunisce in seduta la Direzione della Società O. G. per discutere e deliberare su diversi oggetti posti all'ordine del giorno.

La comm. del Legato Marangoni in seduta

Borse di studio d'ingegnere architetto

Ieri si è radunata la Commissione del Legato Marangoni.

Erano presenti il Sindaco comm. Pecile, presidente; il prof. Pennato, il profess. Del Puppo l'avv. Schiavi e il segretario dott. Gardi. Assenti giustificati Girardini e Renier.

Dopo alcune comunicazioni riguardanti le borse di studio conferite, venne approvato il consuntivo dell'anno decorso.

Si discusse quindi e si approvò la proposta di concessione di una borsa di studio per un ingegnere architetto, borsa da costituirsi con gl'interessi accumulati negli anni in cui il Legato non potè conferire sussidi a studiosi.

Il regolamento per la borsa di studio di architetto verrà poi sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale e Provinciale.

Per la tramvia Udine-Tricesimo

L'idea di una tramvia Udine-Tricesimo non dorme ed è sperabile che anch'essa entri presto in quella fase decisiva che prepara l'attuazione.

Ci si assicura in proposito che quanto prima verranno convocati per le prime intese, i rappresentanti dei comuni interessati.

Per un tram Udine-Codroipo

Ci si informa che il Municipio, aderendo ai desideri espressi da taluni comuni della Strada Alta, intende di riprendere gli studi per la costruzione di *un tramvai il quale* partendo da Udine vada a congiungersi con la linea Codroipo-Rivignano di cui è già stata chiesta la concessione.

I rappresentanti dei comuni interessati sono convocati per sabato p. v. onde prendere accordi intorno al tracciato e alla preparazione del progetto.

Per quanto ci consta di questa iniziativa trova il *maggior favore* in tutti i comuni posti fra Codroipo e Udine. Auguriamo perciò che essa si avvii così decisamente e con la stessa fortuna verso l'attuazione come quella della Udine Mortegliano-Marano.

Il maestro Concato a Bologna

Il maresciallo Concato del 24 cav. Vicenza, simpatico ed apprezzatissimo maestro di scherma nella nostra città ha partecipato ieri a Bologna alle gare schermistiche di sciabola e fioretto tra i maestri militari della divisione di *Bologna, gare indette* per scegliere i tre maestri che debbono essere inviati al torneo Nazionale di Roma fissato pel 29 corr. mese dalla Federazione Schermistica.

La competente giuria, composta dal maggiore cav. Pinelli e maestro Varone, prescelse i seguenti maestri: De Leonibus del 71° fanteria: Concato del 24° cavalleggeri di *Vicenza*: Pirola del 12° cavalleggeri di Saluzzo.

Dopo la gara i convenuti si riunirono in fraterno banchetto all'Albergo Due Torri, per festeggiare la simpatica festa.

Notiamo poi come il M. Concato ebbe tutte le vittorie nelle gare di fioretto ed una sola sconfitta nelle gare di sciabola risultando così *primo* nella classifica generale. Congratulazioni.

La moda e l'igiene impongono la Reale birra di **Puntigam.**

Mons. Anastasio Rossi ringrazia

Il nuovo Arcivescovo Monsignor Antonio Anastasio Rossi «per la grazia di Dio e della Santa Sede Apostolica arcivescovo eletto di Udine, abate di Rosazzo ecc», invia con una lettera diramata oggi «al dilettissimo clero e popolo della città e Arcidiocesi saluti e benedizioni» e ringrazia tutti delle *dimostrazioni fattegli.*

Annunzia che a Pro Vicario Generale dell'Arcidiocesi ha rieletto, con decreto 18 Maggio, Mons. Egidiano Pugnetti, e che per le S. Cresime normalmente e salvo avviso in contrario, restano fissati i giorni di giovedì e di domenica e feste.

Un' eclisse di luna

Questa mattina ebbe luogo un'eclisse totale di luna.

Nel Veneto di questa eclisse fu visibile solo l'ingresso nella penombra, il quale si verificò alle 3.33. Il primo contatto coll'ombra non si potè osservare perchè avvenne alle 4 h 47 m. mentre la luna tramonta alle 4 h 33 m. Grandezza dell'eclisse 1.099 assendo uno al diametro della Luna.

Le voci del pubblico

Caro *Paese*

L'altro giorno io passeggiavo nei pressi dell'Ospizio Esposti dal quale — non mi vergogno a dirlo — sono uscito. Tutte le volte ch'io passo vicino ad esso mi sento attratto a guardarlo e magari a spiegarmi innanzi per cacciare gli occhi nell'interno attraverso le reiffiliate.

L'altro giorno dunque passeggiando con un amico nei pressi dell'Ospizio, udii un rumore nell'interno e mi avvicinai a guardare per una finestra.

Vidi che un gruppo di bambini non oltre i tre anni saliva una scala, spronati dalla voce aspra di una donna che voleva andassero più rapidi.

A uno che andava più lento degli altri la donna somministrò delle busse il cui *spettacolo*, le dico, la verità, mi fece male. Chiesi a un'inserviente il perchè di quel barbaro trattamento e *mi fu risposto* che la donna ch'io aveva veduta picchiare un bambino aveva per sistema di menar le mani assai spesso.

Questo mi pare un'indegnità che si deve impedire a ogni costo.

Pubblica caro *Paese* questa lettera che forse tacerà il tempo che trova e abbiti i miei ringraziamenti.

Segue la firma

Varie di cronaca

Il tentato suicidio di una signorina — La signorina Italia Raber di Antonio di Comeglians d'anni 24 ingoiava l'altra notte una forte dose di clorato di potassa.

La *sventurata*, stanca della vita in seguito a numerose delusioni ed amari sconforti, ha cercato così di togliersela. Fu però in tempo soccorsa dal dottor Guidetti che la pose fuori di pericolo.

Dal Bollettino delle Finanze. — Togliamo dal Bollettino delle Finanze: Personale di dogana, Perconti, ufficiale di quinta classe è trasferito da Udine a Modena. Boccacci, ufficiale di quinta classe è trasferito da Verona a Visinale. Stefanutti, agente superiore di terza classe è trasferito da Vicenza a Udine.

Soci nuovi all'Accademia degli "Sventati,, — Nell'adunanza di sabato venero eletti all'Accademia degli «Sventati» i nuovi soci corrispondenti: dott. Carlo Lorenzi, avv. Luigi Gasparotto esiliese ora a Milano, prof. Forgiarini di Osoppo, prof. Daniele Franco, comm. Pietro Verando di Fontanafredda direttore generale del Banco di Sicilia, architetto Ettore Gilberti, prof Virgilio Gentilini, dott. Ricardo Fabris, capitano di marina, Ciro Canciani addetto militare all'Ambasciata di Vienna.

Per il bambino nei due primi anni d'età, ogni disordine nella sua alimentazione costituisce un affare serio e critico, tanto se il difetto risiede nella composizione qualitativa e nella preparazione degli alimenti, quanto se è dato da un «eccesso» delle razioni. Nella *scelta dei nostri cibi non dobbiamo* perciò dimenticare, che sarebbe un errore preparare gli alimenti solamente alla stregua di criteri chimici. Tali alimenti, preparati nei laboratori sulla base di formole ben studiate, sono di solito rifiutati dallo stomaco stesso. Il profano sente istintivamente ciò che fa pel suo stomaco, tanto *riguardo ai cibi*, come riguardo alle bevande. La sua esperienza gli insegna di comporre i suoi alimenti formandoli con sostanze animali e vegetali, secondo il proprio istinto. A queste esigenze risponde, come pochissimi altri alimenti, la nota Farina lattea Nestlè, tanto per i bambini, che per gli adulti, poichè essa proviene dal regno animale, per il suo contenuto di latte e dal regno vegetale per il suo contenuto di farina di biscotto e zucchero; essa rappresenta quindi la forma tipica dell'alimentazione mista, come l'organismo la gradisce maggiormente. La Farina Nestlè trovasi in vendita in ogni drogheria e farmacia.

Guardarsi dalle imitazioni.

Cronaca delle disgrazie — Il muratore Colombo Antonio di Pietro di anni 45 abitante in via Cicogna, mentre era intento al suo lavoro, si ebbe sprizzata nell'occhio sinistro un po' di calce. *Ricorso all'ospedale* per esser curato, gli si riscontrò una congiuntivite non grave guaribile in una quindicina di giorni.

— Accidentalmente certa Facchini Elisa riportava la distorsione del polso sinistro. Ricorse all'ospitale ove fu giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Cagna poenter mantello bianco macchiato arancio fu smarita nei pressi della Fabbrica Mulinaris, pregasi portarla Grazzano, Pangrasso 6, Udine.

Due tori in fuga — Giunge notizia da Colloredo di Prato di un grave fatto che sarebbe là avvenuto. Il contadino Paolo Antoniutti fu Francesco, alle dipendenze del *molino* a *cilindri* della nostra città, ritornava sopra il suo carro trascinato da due buoi, verso casa. D'un tratto gli animali si adombrarono e si diedero a precipitosa fuga facendo cadere l'Antoniutti che andò a finirla sotto il carro il quale per giunta gli passò sopra le gambe. Un ragazzo che guidava venne pure gettato a *terra*, un altro *rimase ferito* per un urto dell'erpice.

Nella corsa il carro andò a incontrarsi con un altro carro che finì nel fosso con la giovane Santa Grassi e due bambini che vi stavano sopra. Fortunatamente non accadde nulla di più grave.

Arresti. — Pittoni Pio Guarino d'anni 23 da Fiume bracciante, venne ieri sera arrestato per sospetto di furto. Kuntez Carlo di Pietro da Ubersach veniva durante la notte arrestato dal *pattuglione delle guardie* di città per porto di coltello.

Beneficenza. — La signora Bar. Eugenia Morpurgo Basevi, per onorare *la memoria del compianto suo zio sig.* Maurizio Jung offrì L. 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia per un letto alla Colonia Alpina.

La Presidenza, con animo grato, vivamente ringrazia.

Offerte alla Dante Alighieri in morte di G. B. dott. Romano: Maria e Teresina Bertoli lire 3, Lorenzi dottor Carlo 2, Lorenzi cav. ing. Riccardo 2, Morpurgo on. bar. Elio 5; di Pietro avv. Capellani: Morpurgo on. Elio 5

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Con sentenza del 19 gennaio dell'anno in corso, il Tribunale di Udine aveva *condannato Biasutto Giovanni, detto* Bellin di Monteaperta a mesi 3 e giorni 10 di reclusione, oltre ad una multa di L. 150 ed ai danni alla Parte Civile per omicidio colposo commesso in Nimis sulla persona di Fedor Virgilio, rivenditore ambulante.

Sull'appello interposto del Biasutto, ieri la Corte, accogliendo le ragioni della *difesa lo mandava completamente* assolto.

Difensore, l'avv. Alberto Mini.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

Emma Gramatica

Ci si informa che la primaria compagnia drammatica della distinta attrice Emma Grammatica darà quattro recite soltanto, incominciando con la sera di Giovedì 26 corr.

Notiamo tra le produzioni che verranno date la bella commedia di Ettore Moschino che riportò grande successo dalla stessa compagnia al Manzoni di Milano, dal titolo: *La Reginetta di Saba*.

Oltre a «Regina di Saba» si daranno: «Donna nuda» di Battaille; «Incartamento» di Battaille; «Più che l'amore» di D'Annunzio.

D'oltre confine

Un'annegata a Monfalcone

Monfalcone 23. — *Oggi*, alle ore 11.30 ant. nel canale navigabile, vicino alla riva destra, dirimpetto al punto d'approdo dei piroscafi, fu rinvenuto il cadavere dell'infelice ragazza Maria Maddalena Mininel di Agostino, diciottenne, che il giorno 13 corr. mentre risciacquava la biancheria al lavatolo nel canale principale d'irrigazione vis-à-vis alla via Giosuè Carducci, perduto l'equilibrio cadde nell'acqua e annegò

La notizia della scoperta del cadavere si diffuse rapidamente in città e subito *si formò* una vera *processione di curiosi*, che si recarono sul luogo dov'era stato deposto il corpo della sventurata giovane. La salma fu trasportata alla cappella del cimitero della Marcelliana.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del **PAESE** porta il n. 2-11

I funerali solenni di Bernardino Legranzi

S. Daniele (24, per telefono ore 11.30). Stamane ebbero luogo i funerali solennissimi dello sventurato Bernardino Legranzi che restò vittima l'altro giorno del tragico incidente automobilistico di Pinzano al Tagliamento

Ed essi riuscirono una indimenticabile dimostrazione di cordoglio per la sua scomparsa improvvisamente avvenuta e *di affetto e stima da parte* di quanti l'estinto conobbero

Precedevano le insegne religiose, venivano poi portate a mano un'infinità di corone; seguiva il carro funebre e dietro numerosissimi parenti ed amici venuti a portare al morto mesto tributo di lagrime e di affetto.

Dopo le esequie il corteo si recò al *camposanto. Manderò particolari.*

Cividale

24 — Ieri sera una lieta comitiva di amici chiudeva al Leon d'Oro un banchetto *consumato nella trattoria Gubana*, cui come il solito si fece onore.

L'allegria trascorse sovrana e determinò anche una «certa corrispondenza d'affetto» che rimettiamo alla curiosità del lettore.

I risultati dei festeggiamenti — Non si conoscono ancora esattamente ma si può calcolare sopra un incasso di circa L. 9500.

Ammontando le spese a L. 3500 saranno circa L. 6000 da destinarsi a la pubblica beneficenza.

Congratulazioni al Comitato.

NOTE E NOTIZIE

Il giro d'Italia

Ecco la classifica ufficiale dei corridori dopo la terza tappa:

1. Galletti con punti 5 — 2. Petit Breton con 15 — 3. Manager con 17 — 4. Albini con 22 — 5. Azzini E con 21 — 6. Pavesi con 24 — 7 Corlaita con 27 — 8. Ganna e Danesi con 27 — 9. Dortignacq con 32 — 10 Ghironi con 32 — 11. Sala con 45 — 12 Gaioni con 49 — 13. Bruschera con 51 — 14. Sonetti e Rossignoli con 53 — 15. Canepari con 54 — 16. Perna con 56 — 17. Goi con 57 — 18. Sivocci con 58 — 19. Rho con 59

Primo degli individuali è ancora l'ottimo Corlaita con punti 27. Egli è *oramai*, dopo il ritiro dei singoli corridori della disgraziatissima *équipe Bianchi*, l'unico difensore della sua marca.

Il Congresso region. veneto a Padova dei ricevitori e supplenti postali

Ieri mattina alle 10 fu inaugurato *nella sala della Gran Guardia* il Congresso regionale veneto dei ricevitori e supplenti postelegrafici. I congressisti sono oltre duecento, comprese parecchie signore e signorine.

Al banco della *presidenza* siedevano il presidente del Sodalizio avv Vasilicò l'assessore comm. Viterbi in rappresentanza del Municipio, i deputati Indri e *Messedaglia*, il direttore delle Poste di Padova cav. Cioni ed il procuratore del Re cav. Cicala. Aderirono il presidente onorario on. Foscari, scusando l'assenza, e gli on. Teso, Wollemborg, *Giovanelli, Marcello, Negri de Salvi* e Miari, i senatori De Giovanni e Foratto ed altri ancora.

L'avv. Vianello, nell'assumere la Presidenza pronunziò brevi parole di circostanza.

Ai congressisti fu poi offerto dal Comune un vermouth d'onore.

I lavori del Congresso cominciarono *alle 14 e mezzo.*

Barbieri rilevò la mancata adesione ed il mancato intervento al Congresso della Federazione postelegrafica.

Sul tema *Organizzazione* riferì l'av. Naldi. Fra altro illustrò le condizioni delle varie categorie di ricevitori per affermare che quelli di II. classe si trovano in migliori condizioni, poichè *possono farsi sostituire nel servizio* dalla moglie e dai figli. Indi invocò una legge che assicuri le garanzie professionali della classe e di questa patrocinò la necessità di una salda organizzazione.

Sorse a questo punto una vivace divergenza, poichè alcuni congressisti preferiscono l'adesione alla Federazione *nazionale postelegrafica dei ricevitori* e supplenti, mentre altri vogliono che questi e quelli abbiano a finire in una Organizzazione a parte.

Infine fu approvato il seguente ordine del giorno: «Il III Congresso regionale veneto dei ricevitori postolografici, udita la relazione sull'organizzazione di classe, delibera d'intensificare *la propaganda* per l'organizzazione delle singole Associazioni regionali, in attesa del Congresso nazionale di Roma e di perseverare nell'attuale tipo di organizzazione autonoma, distinta dalla Federazione postelegrafica, alla quale invia un saluto fraterno.

Fabio riferì sull'*Iscrizione alla Cassa nazionale di Previdenza.* Fu approvato questo ordine del giorno: «I ricevitori postali della Regione Veneta, riuniti a Congresso, affermano intangibile ed indiscutibile il diritto di poter fruire di una decorosa ed adeguata pensione: *stabiliscono che in rapporto* all'anzianità un'apposita Commissione possa disciplinare in modo equo e giusto la condizione dei singoli interessati, cercando di vagliare ponderatamente tutte le circostanze ed i casi speciali; deliberano che presso la Cassa nazionale di Previdenza si formi con la necessaria autorizzazione un ruolo speciale *di tutti i ricevitori postali agli* effetti stessi della pensione».

Vita riferì sul tema: *Riposo festivo* Fu approvato un ordine del giorno ad ottenere dallo Stato il riposo settimanale parziale al più presto e poi il riposo settimanale completo.

Le elezioni parziali pei Comuni e per le Provincie

Il sotto segretario di Stato agli interni, on. Calissano, ha inviato ai prefetti del Regno una circolare telegrafica colla quale li avverte che il Consiglio di Stato, con parere adottato dal ministero dell'interno ha ritenuto che, fissato come punto di partenza il giorno dell'ultima rinnovazione integrale delle rappresentanze locali, tanto per i comuni che per le provincie, si deve aver riguardo esclusivamente alla data di proclamazione degli eletti, e non a quella dell'insediamento, per stabilire l'epoca della prima rinnovazione ordinaria parziale.

Il consiglio di stato è venuto a questo parere, rilevando che siffatta regola presenta notevole vantaggio per una applicazione semplice, uniforme per tutti i casi, in guisa da evitare incertezze e controversie.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 23 maggio 1910

RENDITA 3 75 0/0 netto	105 03
» 3 1/2 0/0 netto	105.55
» 3 0/0	72.25

AZIONI

Banca d'Italia	1482.25	Ferrovie Medit.	426.—
Ferrovie Merid.	696 —	Società Veneta	219.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	510.50
» Meridionali	369.75
» Mediterrane 4 0/0	502.75
» Italiane 3 0/0	374.25
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	504.75

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	403.50
» *Cassa R., Milano 4 0/0*	*509.50*
» Cassa R., Milano 5 0/0	510.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	511.50
» Idem 4 1/2 0/0	521.50

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.64	Pietroburg. (rubli)	267.72
Londra (sterline)	25.43	Rumania (lei)	93.40
Germania (mar.)	124 01	Nuovayork (dol.)	5.17
Austria (corone)	105 51	Turchia (lire tur.)	22.74

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI. Successore Tip. Bardusco.

Stamattina alle 5.30 rendeva la bella anima a Dio

Giulio Gortani

La famiglia nel dare l'annunzio doloroso partecipa che i funerali saranno giovedì alle 11.

Tolmezzo, 24 maggio 1910.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.43, 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50.
Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 15.23, 19.42, 22.58.
Portogr.-S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.40.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30, D. 20.5.
Pontebba 6, D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8, 12.50, 15.42, D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant.
5.56, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.31)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant.
9, 11.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.33, 10.0, 12.30, 15.17, 19.30 (festivo 22.31).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 0.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34 (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6 (festivo 23.8).